



MASTER CAR

Il Quotidiano Riccia



MASTER CAR

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Da qualche anno sull'intero territorio regionale viene promossa un'utile informazione per i raccoglitori Evitare pericoli con i corsi sui funghi

La Regione Molise ha previsto l'obbligo del possesso del tesserino di idoneità

La promozione dei corsi di formazione per l'abilitazione alla raccolta ai funghi è sicuramente un'iniziativa importante per varie ragioni. Si tratta di incrementare la valorizzazione e il consumo dei prodotti locali ma evitare il rischio di incorrere in spiacevoli incidenti, come l'avvelenamento per la raccolta di spore non commestibili. Anche per

queste serie motivazioni la Regione Molise con legge 11/2000 e successive modifiche ha previsto l'obbligo del possesso di un tesserino di idoneità per tutti coloro che intendono dedicarsi alla raccolta di funghi epigei spontanei. E da qualche anno sono numerosi i corsi proposti sull'intero territorio regionale. Il tesserino viene rilasciato da un appo-

sita commissione provinciale a tutti coloro che abbiano sostenuto un esame di idoneità o che abbiano seguito un corso specifico con personale autorizzato e con esame finale. In questo contesto l'amministrazione comunale riciese ha voluto organizzare un apposito corso di formazione riservato ad almeno 50 iscritti e dietro il pagamento di un con-

tributo di 20,00 euro comprensive di una dispensa e di un dvd.

La realizzazione del corso è subordinata al raggiungimento di un numero minimo di cinquanta iscritti.

L'orario delle lezioni e il programma del corso saranno resi noti appena possibile. Le persone interessate si sono iscritte al comune di Riccia



Archivio



Nel perdurante clima della Festa nazionale, istituita per la ricorrenza del 150mo anniversario dell'Unità d'Italia, il sito Toro web ha voluto richiamare la vicenda emblematica di un umile soldato torese, che visse in prima linea la tragedia della prima guerra mondiale, pagando un prezzo altissimo per il prestigio della Patria. A narrare la vicenda Vincenzo Colledanchise, che, con dovizia di particolari, ha fatto rivivere ricordi ed emozioni di un tempo. "Quando arrivò la chiamata alle armi - racconta Colledanchise - per combat-

tere alla prima guerra mondiale, mio nonno Mercurio dovette lasciare la famiglia e raggiungere il fronte di guerra, che vedeva contrapposti l'esercito italiano e quello austro-ungarico. I due eserciti si contendevano un pezzo di terra palmo a palmo con gravissime perdite dall'una e dall'altra parte. Una guerra - spiega l'autore - fatta prevalentemente di trincea nella quale morivano tanti soldati perché spesso gli scontri erano all'arma bianca. Al grido di "Avanti Savoia" i giovani andavano all'assalto con la baionetta, sotto un fitto fuo-

co incrociato di proiettili e gas asfissianti. Fu durante uno scontro molto cruento, nel quale persero la vita molti suoi commilitoni che mio nonno decise di darsela a gambe. Da parte del presidio militare si mise subito in moto la macchina della ricerca del disertore, che si estese fino al paese, per ordine della Pretura di S. Giovanni in Galdo. Una ronda di carabinieri si portava sistematicamente ogni giorno a casa sua credendo di scovarlo nascosto nelle grotte di "rapillo" adiacenti alla piccola dimora, ma le ricerche furono vane. Pur essendo consapevole - che la condanna per diserzione comportava la fucilazione, nonno Mercurio si era liberato della divisa, e in abiti borghesi di fortuna, dopo un mese aveva raggiunto il Molise. Egli era convin-

Vincenzo Colledanchise rievoca eventi sulla pagina del sito ToroWeb Ricordi storici che accompagnano i 150 anni dell'Unità d'Italia

to di non avere nessun nemico da combattere, e se proprio doveva combatterli, i suoi nemici lui li aveva individuati in paese: erano i Trotta e i Magno, che umiliavano con i loro soprusi i poveri contadini come lui. Non poteva dimenticare che, da ragazzo, la sua paga mensile per pascolare il gregge dei Trotta era costituita solo da una semplice caciotta. Mentre era al fronte, la moglie lo aveva sostituito nei duri lavori dei campi e da parecchio non riceveva una sua lettera. Un giorno se lo trovò improvvisamente davanti smagrito e impaurito nella loro campagna del Bracciolo, a ridosso del bosco, dove lavorava. Fu contenta di rivederlo, ma lo informò che i carabinieri ogni giorno perquisivano la loro casa in cerca del disertore e, spesso, si porta-

vano anche in campagna alla sua ricerca. Ormai era braccato ovunque e fu per tale motivo che decise di rimanere lì, nel Bracciolo, ad aiutare la moglie nei campi, rivestendosi dei suoi panni femminili, compreso un grande fazzoletto in testa. Ciò serviva per ingannare da lontano la ronda dei carabinieri ma l'espedito non bastò perché i militi stanchi della inutile ricerca arrestarono la moglie chiudendola nel carcere della Pretura di S. Giovanni dove sarebbe uscita solo dopo aver rivelato il nascondiglio del marito. La mossa sortì l'effetto desiderato. Nonna Vincenza lasciò il carcere, mentre nonno Mercurio fu inviato per punizione in prima linea: combattere in prima linea equivaleva a una condanna a morte. Ma se la cavò, anche

se a seguito di un forte attacco fu ferito gravemente ad entrambi gli arti dalle schegge di un mortaio. Durante la guerra era stato insignito della Croce di guerra. Conclusa la quale, gli fu riconosciuta la pensione di grande invalido di guerra e gli fu proposto di gestire la licenza di un tabacchino, ma rifiutò. Molti anni dopo fu insignito della medaglia d'oro di Cavaliere di Vittorio Veneto. Di sicuro - conclude Colledanchise - non bastarono i riconoscimenti a liberarlo dagli incubi che continuarono ad affliggerlo anche da vecchio per la terribile esperienza vissuta al fronte, alla quale si era aggiunta l'altra, al pari drammatica, di infermiere nell'Ospedale militare di Foggia dove aveva curato migliaia di soldati feriti nella seconda guerra mondiale."

Appello ai cittadini di Campodipietra per il versamento del 5xmille

"Se firmi per il Tuo Comune, i fondi rimarranno a disposizione della Comunità di Campodipietra". In un avviso l'amministrazione comunale di Campodipietra

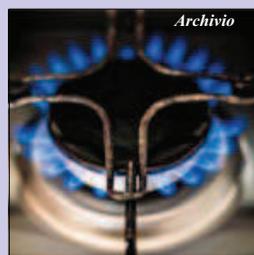
ha invitato i cittadini a versare il 5xMille al Comune. Anche quest'anno, in fase di dichiarazione dei redditi è possibile destinare il 5xMille per sostenere

le attività socio assistenziali del Comune di residenza. L'amministrazione spiega che è sufficiente firmare nel riquadro che riporta la scritta "Attività Sociali svolte

dal Comune di Residenza del contribuente". Il 5xMille non sostituisce l'8xMille e non è una tassa aggiuntiva. Cambia solo il destinatario. Infatti il 5xMille anziché andare allo Stato verrà assegnato al Comune. I fondi raccolti verranno utilizzati per attività socio assistenziali da realizzare nel Comune di Campodipietra a favore delle fasce di popolazione più deboli. Ai cittadini è stato anche precisato che se non si firma per il 5xMille non si risparmia nulla e non si aiuta nessuno. Infatti, la quota del 5xMille andrà allo Stato e si perderà un'opportunità..

Il Comune di Jelsi indice bando per il metano

Il Comune ha indetto la gara a procedura aperta, per l'affidamento in esclusiva delle attività inerenti dei servizi di distribuzione del gas metano, a mezzo rete urbana, nel territorio comunale. Tra le prestazioni oggetto dell'affidamento del servizio, rientrano tutte le opere di ammodernamento, ristrutturazione, potenziamento, rinnovo e sviluppo della rete e degli impianti, nonché tutti gli interventi che il gestore riterrà necessari durante il periodo di affidamento. Inoltre si richiama anche la manutenzione ordinaria e straordinaria, adeguamento tecnico e vigilanza tecnica degli impianti e della rete di trasporto e di distribuzione. Spetta ugualmente al futuro gestore l'adempimento di tutte le prestazioni accessorie e a tutti gli obblighi prescritti per il soggetto titolare dell'attività di distribuzione dalla normativa vigente.



Archivio